



VERBALE CONCLUSIONI WORK-SHOP SCIENZA E TECNICA

Formazione

Relatori: Francesco Grillo, Presidente Vision; Francesco Mauriello, ADI Associazione Dottorandi Italiani; Walter Passerini, giornalista de Il Sole 24 ore; Francesco Peroni, Rettore Università degli Studi di Trieste, Sandra Savaglio, astronoma

L'ambito della formazione rappresenta un tema particolarmente importante, di cui si è molto discusso. L'educazione, come insieme di attività didattiche tese a preparare una persona a svolgere una attività, una professione o molto più semplicemente a vivere, rappresenta un punto di snodo fondamentale nella vita di un individuo. Il sistema formativo e di inserimento lavorativo ha subito negli ultimi anni una riforma istituzionale molto ampia che vede fra i provvedimenti legislativi più importanti la riforma della scuola, l'introduzione dell'obbligo formativo e la regolamentazione dell'apprendistato.

Riteniamo che sia necessario intervenire rapidamente con una serie di riforme istituzionali che, apportando degli accorgimenti strutturali al sistema formativo, in particolare quello universitario, riescano a creare una sistema di formazione d'eccellenza, che realizzi il ragazzo, che intraprende gli studi, nel suo proprio percorso umano e professionale.

Le proposte concrete emerse dal nostro dibattito sono le seguenti:

- **SISTEMA DI TASSAZIONE PROGRESSIVA:** introduzione, nell'ambito universitario, di un sistema di tassazione progressiva basato sul merito. La valorizzazione di una struttura meritocratica rappresenta sia un incentivo per il singolo studente, sia uno strumento di equità sociale. Spesso studenti che non riescono ad entrare negli ordinari parametri di valutazione ai fini dell'elargizione della borsa di studio, basati esclusivamente su calcoli legati alla condizione economica, impediscono a persone che vivono in situazioni disagiate di usufruire pienamente agli studi. È necessario introdurre borse di studio legate al merito, oltre a premi che incentivino, con contributi anche economici, gli studenti che abbiano conseguito risultati di particolare rilievo. Tali incentivi permettono, in primo luogo, agli studenti con limitate risorse economiche che si distinguono per i risultati ottenuti, la piena possibilità di accedere agli studi universitari. In secondo luogo costituirebbero un incentivo agli studenti per un maggiore impegno scolastico, perché a buoni risultati conseguiti corrisponderebbe un riconoscimento pratico che li favorirebbe nel prosieguo degli studi.
- **RICERCA:** riteniamo che sia essenziale dare la possibilità ai dottorandi di continuare a fare ricerca, aumentando la borsa di studio loro elargita. È inoltre necessario valorizzare il titolo da loro conseguito, introducendo meccanismi di riconoscimento a livello internazionale della qualifica, e rendendolo un titolo idoneo per inserirsi in modo adeguato in enti ed agenzie, sia private che pubbliche.

- **MOBILITÀ INTERNAZIONALE:** si ritiene importante valorizzare la mobilità internazionale, implementando i programmi di mobilità già esistenti ed introducendo meccanismi adeguati di riconoscimento dei titoli di studio acquisiti all'estero. Tali progetti devono essere, inoltre, resi maggiormente fruibili, garantendo l'accesso anche agli studenti più disagiati con la previsione di strumenti di finanziamento specifici. La mobilità internazionale deve funzionare come un meccanismo di scambio in cui le persone, che si spendono in un iter formativo all'estero, possano tornare nel proprio paese e spendere sul mercato le conoscenze acquisite. In questa ottica, crediamo sia importante dare la possibilità concreta agli studenti stranieri di poter soggiornare in Italia, per motivi di studio, per tempi ragionevoli, e con una tipologia di visto ch'egli permetta realmente di concludere un iter di formazione sul nostro territorio.
- **CENTRALIZZARE I CENTRI UNIVERSITARI:** centralizzare le strutture umane e materiali in un numero minore di centri universitari. Questo consentirebbe di evitare una dispersione delle risorse, creando dei poli scientifici di scambio culturale. Una realtà fortemente accentrata permetterebbe di costruire una vera città universitaria a tutto tondo, creando centri di eccellenza che impediscano la dispersione di risorse che l'attuale sistema inevitabilmente realizza.
- **TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE:** questo sul piano concreto deve essere tradotto nella sottoposizione periodica dell'intero corpo docenti a valutazioni sulle capacità didattiche, tramite la compilazione da parte degli studenti di questionari anonimi. È opportuno introdurre premi di produzione legati ai risultati conseguiti dai docenti nella valutazione didattica, alla qualità della loro produzione scientifica, stimata sulla base delle pubblicazioni, delle ricerche effettuate. I risultati dovranno essere pubblicati su internet di modo da essere accessibili a chiunque voglia verificarli. Crediamo sia importante evitare il più possibile disfunzioni economiche. Una misura rilevante in tal senso è l'abolizione della figura dei docenti fuori ruolo, di età compresa fra i 72-75 anni. Tale soppressione potrà svincolare una parte delle risorse, già piuttosto ridotte a disposizione del budget amministrativo, a favore dei nuovi soggetti che intraprendano studi di ricerca, o a favore di nuovo personale docente che in concreto possa svolgere l'attività didattica.
- **TRASPARENZA NELLA GESTIONE DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE:** è importante che anche le strutture amministrative, gli alloggi, le mense, le segreterie siano sottoposte ad un controllo di efficienza da parte degli studenti con la compilazione di questionari anonimi, da pubblicarsi on line. Questo è doveroso per garantire allo studente un diritto allo studio che sia anche un vero e proprio diritto all'accesso allo studio: accesso che passa, anche, dalla disponibilità di usufruire di mense, alloggi a prezzi accessibili, biblioteche, laboratori efficienti.
- **ABOLIZIONI ATTUALI CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ELARGIZIONE DEI FINANZIAMENTI PUBBLICI:** è essenziale che il finanziamento pubblico sia svincolato dalla valutazione del numero di matricole iscritte, dal numero degli studenti laureati e dal voto di laurea conseguito. Un tale vincolo alle risorse dà luogo ad organismi viziosi antimeritocratici.
- **IN OUT:** Introduzione e miglioramento delle strutture già esistenti all'interno dell'ateneo, finalizzate all'orientamento e alla collocazione lavorativa dei laureandi. Due sono le finalità cui deve mirare una struttura formativa efficiente. Innanzi tutto deve orientare lo studente che completa i propri studi medio superiori, aiutandolo a compiere una scelta consapevole di programmazione del proprio percorso formativo e professionale. In secondo luogo deve dare la possibilità di una effettiva realizzazione di quanto appreso offrendo sbocchi professionali

concreti. Per il fatto che l'università è il luogo dove la persona cresce e matura, si presta ad essere il luogo privilegiato di orientamento allo sbocco professionale, offrendosi come connessione fra mondo universitario e il mondo dell'impresa.

Investire sulla formazione significa investire sui giovani: significa investire sul proprio futuro.